

Gruppo Consiliare “Partecipazione”

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA

MOZIONE PER IL CENSIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SENIGALLIA

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Senigallia, dopo la rimozione di amianto dagli edifici pubblici e la conclusione della bonifica del sito ove sorgevano gli stabilimenti Sacelit e Italcementi, la diffusione di manufatti di cemento-amianto (tubazioni, condotte, coperture ondulate e altro) resta tutt'ora molto alta anche perché la presenza in loco dello stabilimento sopra indicato rendeva particolarmente agevole il ricorso a questi prodotti, usati come complementi per l'edilizia, da parte di imprese e singoli cittadini;

CONSIDERATO che la produzione e l'utilizzo di manufatti contenenti amianto sono oggi banditi a causa della alta nocività che queste fibre hanno per l'organismo umano, fatto di cui la cittadinanza senigalliese è ben consapevole per le malattie ed i decessi verificatisi, soprattutto tra i lavoratori di quello stabilimento;

RILEVATO che la pericolosità della fibra di amianto non è circoscritta al momento della produzione, ma si conserva nel tempo ed è maggiore quando il manufatto che la contiene si deteriora, si frantuma e si sbriciola, provocandone la dispersione nell'aria;

RIBADITO che l'unica azione efficace risiede nella prevenzione ovvero nella messa in sicurezza, nella rimozione e nella sostituzione dei manufatti medesimi, che non può essere lasciata solo alla iniziativa ed alla responsabilità dei singoli, per le evidenti connessioni con il bene primario rappresentato dalla salute pubblica;

RICHIAMATA la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Senigallia il 21 maggio 2008;

il Consiglio Comunale

impegna la Giunta Municipale a promuovere entro 6 mesi dall'approvazione della presente, d'intesa con gli altri enti competenti in materia e prevedendo un apposito capitolo di bilancio per sostenere i costi del progetto, quanto segue:

- a) il censimento della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e contesti privati al fine di conoscerne l'ubicazione e valutarne le condizioni di conservazione;
- b) la predisposizione di un piano di bonifica, di messa in sicurezza o di rimozione, basato sulla sinergia di privati, imprese specializzate, enti pubblici, compresa la Regione Marche ed incluse le progettualità in materia promosse dallo Stato e dalla Comunità Europea.

Senigallia, 8 ottobre 2010

I Consiglieri Comunali Paolo Battisti, Roberto Mancini, Luigi Rebecchini.

Il Capogruppo
Roberto Mancini